

La nostra Croazia dal 5 al 19 luglio 2014

Equipaggio famiglia DM:

- Nicola (anni 43)
- Rita (anni 42)
- Diego (anni 8)
- Matilde (anni 5)

su Rimor Superbrig 677tc anno 2006, Ford 2400

Equipaggio famiglia C.:

- Sergio (anni 44)
- Eva (anni 42)
- Tommaso (anni quasi 8)
- Giorgia (anni 5)

su Rimor Superbrig 670 anno 1998, Ford Td2500

Totale Km percorsi 1550

!° giorno Partenza Sabato 5 luglio - Copparo (FE) - Basovizza - Km 260

Partenza sabato sera alle 21.00.....visto che la strada è lunga facciamo un po' di chilometri mentre i bimbi guardano la tv e non ci sono mezzi pesanti in circolazione e ci fermiamo a dormire a Basovizza, a 2,5 km dal confine di Pesek.

Le indicazioni raccolte ci davano come possibili aree per la sosta il parcheggio vicino alla Caserma dei Carabinieri di Basovizza o il parcheggio delle foibe.

In un primo momento abbiamo optato per il parcheggio vicino all'ingresso delle foibe, ma oltre alla stradina di accesso molto stretta, il parcheggio è buio e in una zona molto isolata. Ritorniamo verso il paese e insieme ad altri camper trascorriamo la notte nel parcheggio vicino alla caserma.

Spese per ciascun camper:

- autostrada italiana € 16,50

In Slovenia e in Croazia è vietato il campeggio libero ma esistono moltissimi mini camp o autocamp per lo più lungo la strada costiera, con piccola spiaggetta privata e servizi minimi. Tutte le informazioni relative ai campeggi le abbiamo trovate sul sito www.camping.hr e/o leggendo altri diari di viaggio

Dal 1 luglio 2013 la Croazia è entrata a far parte della comunità europea ma non ha ancora adottato l'euro (entro il 2018), i prezzi sono ancora solo in Kune (1 euro = circa 7,5 kune) ma in alcuni posti accettano tranquillamente gli euro (campeggi, ristoranti, non nei piccoli negozi) ma applicano un cambio un po' maggiorato, molto meglio pagare dove possibile con la carta di credito o il bancomat e prelevare le kune al bancomat per le piccole spese.

2° giorno Domenica 6 luglio - Basovizza - Senj - Nin - Km 310

Per evitare l'autostrada slovena e l'acquisto della vignetta percorriamo, come abbiamo fatto lo scorso anno, la statale in direzione Rijeka, la strada non è male pur essendo in mezzo alle montagne, il panorama è bello e per chi fosse interessato ci sono moltissimi ristoranti che cucinano il maialino alla brace....buonissimo!!!!

Giunti in Croazia entriamo nell'autostrada A7 che quest'anno ci accompagna fino all'isola di Krk evitando così un tratto molto trafficato della strada costiera.

Terminata l'autostrada percorriamo la strada costiera, o Magistrala, panoramica ma piuttosto lenta e a volte anche trafficata.

Verso le 11.00 arriviamo a Senj dove cerchiamo un posto per fermarci a far riposare i bambini, fare il bagno e pranzare. La strada corre piuttosto alta rispetto al mare e ci sono poche piazzole ai margini, ma giunti quasi a Senj sulla ns destra troviamo un ampio parcheggio libero con scaletta per l'accesso al mare; il parcheggio è accanto al ristorante Martina, ma non è riservato ai clienti.

Ci tuffiamo immediatamente in un mare bellissimo anche se molto freddo e la stanchezza del viaggio passa rapidamente.

Nel pomeriggio riprendiamo la strada, dopo circa 20 km di montagna arriviamo all'ingresso dell'autostrada, nuovissima e poco trafficata; usciamo prima di Zara e prendiamo la direzione Nin per raggiungere il Camping Ninska Laguna.

Il campeggio non è granchè, solo in parte alberato con un unico gruppo di servizi, puliti ma piuttosto vecchi e le docce a gettoni!!!!

L'alternativa in zona è l'autocamp Dispet dall'altra parte del paese di cui non avevamo letto buone recensioni oppure il Resort Zaton dotato di tutti i comforts, ma piuttosto costoso e anche non comodissimo al centro.

Dopo esserci sistemati ci buttiamo subito in spiaggia, una lingua di sabbia fra la laguna e il mare. Per accedere alla spiaggia bisogna attraversare la laguna, limpidissima e piena di granchi che scappano in ogni direzione al passaggio delle persone, oppure bisogna uscire dal campeggio

Noi optiamo come tutti gli altri per attraversare la laguna, la spiaggia è di sabbia grossa e il mare bassissimo e piuttosto caldo anche se non sempre limpidissimo. I bambini si divertono un mondo, noi adulti ci rilassiamo.

Spese per ciascun equipaggio:

- € 2,00 autostrada fino a Rijeka
- € 20,00 in realtà sarebbero state 120 kune (casellante disonesto!!!!) autostrada da Senj a Zara

3° giorno - Lunedì 7 luglio - Nin

Ieri pomeriggio, per fortuna all'arrivo a Nin, il camper dei ns amici ha avuto un problema. La titolare del campeggio chiama un suo amico meccanico che viene in campeggio a verificare il problema e ci consiglia di portare il camper all'officina Ford di Zara per un controllo

Nessuno parla italiano, ci arrangiamo con un po' di inglese (grazie Nicola) e con molti gesti

Così mentre gli uomini vanno a Zara noi mamme trascorriamo una rilassante mattinata in spiaggia con i bambini che si divertono tantissimo.

Nel pomeriggio sperimentiamo anche i fanghi peloidi che si possono trovare in un angolo della laguna, ci spalmiamo sulla pelle questa melma nera e puzzolente....

La sera dopo cena prendiamo le biciclette e in pochi minuti siamo nel centro storico di Nin dove vaghiamo senza una meta precisa fra le vie piene di ristorantini e negozi per turisti, ammirando i resti di un'antica casa romana e di un tempio.

Il paese merita una visita, la spiaggia e il mare piacciono sicuramente molto più ai bambini che non a noi, ma tutto sommato si rivela un buon punto per spezzare il viaggio verso sud e visitare Nin e Zara.

4° giorno - Martedì 8 luglio - Zara - Km 40

Durante la notte scoppia un temporale e la mattina ci svegliamo con le stuoie bagnate e infangate, il tempo non promette niente di buono perciò carichiamo tutti su un camper e decidiamo di andare a visitare la vicina Zara che dista circa 15 km. Purtroppo non è stata un'idea molto originale e all'ingresso in città incontriamo parecchio traffico; seguiamo le indicazioni per il centro e con un colpo di fortuna troviamo da parcheggiare vicino al ponte che collega la città vecchia.

Acquistiamo pane, salume e birra in un Konzum e con meno di 80 Kune pranziamo in 8!!!

Mentre ancora continua a cadere qualche goccia attraversiamo il ponte e ci infiliamo nella città vecchia. Recuperata una cartina all'ufficio informazioni proseguiamo il ns tour. La città è molto bella, anche qui resti degli antichi romani e moltissime chiese che però non riusciamo a visitare in quanto è richiesto un abbigliamento lungo, non sono ammesse nemmeno le bermuda.

Giungiamo fino all'organo del mare, nel frattempo è uscito il sole che, riflettendosi sulla pavimentazione bianchissima della banchina, ci abbaglia....

A Zara non esiste la spiaggia, moltissime persone si tuffano dalla banchina nel mare blu e profondo e risalgono utilizzando le scalette

Noi invece prendiamo il trenino che ci riporta al ponte dove dopo un rinfrescante gelato riprendiamo il camper per tornare al ns campeggio e fare un bagno

Per cena maialino take away accompagnato da alcune pivo

Spese (totali per 8 persone):

- pranzo a Zara meno di 80 kune
- parcheggio 10 kn/ora
- gelati 70 kune
- trenino 160 totali
- cena a base di maialino 128 Kune
- campeggio € 200,00 per 3 notti compresa tassa di soggiorno e gettoni per le docce

5° giorno - Mercoledì 9 luglio - Nin - Trogir - Km 150

Riprendiamo l'autostrada e ci dirigiamo verso sud; come per il tratto percorso fino Zara, non incontriamo traffico, la strada è nuovissima e il paesaggio, a tratti quasi lunare con vegetazione bassa tipica della macchia mediterranea, mostra bellissimi scorci sul mare

Avremmo voluto soggiornare vicino a Trogir ma non abbiamo trovato posto nei campeggi contattati dall'Italia, siamo quindi diretti al camping Vranjika Belvedere a Seget Vranjika

Il campeggio dotato di ogni confort è costituito da diversi terrazzamenti che scendono verso il mare, i bagni sono buoni e puliti, ci sono attività sportive e ricreative di ogni genere, market, ristorante e pizzeria; non tutte le piazzole sono ombreggiate, esiste poi una zona libera più economica senza delimitazioni di piazzola e con il solo allaccio elettrico leggermente più lontana dal mare.

La spiaggia di ghiaia e terrazze in cemento è molto lunga e costeggia tutto il campeggio con zone d'ombra dove gli alberi arrivano fino sulla spiaggia, bar e docce fredde. Il mare molto freddo è limpidissimo; è possibile avvistare qualche pesce e molti ricci.

Consiglio di acquistare, anche in loco a prezzi convenienti, le scarpette per fare il bagno, pinne e

maschere

Le piazzole che ci sono state assegnate sono proprio in prima fila sul mare, la vista che si gode dalla nostra piazzola sia di giorno che di sera con la luna che si riflette nel mare è veramente meravigliosa.

Ci piazziamo e ancor prima di mangiare ci concediamo un tuffo in queste acque cristalline Pomeriggio di bagni e anche le bambine cominciano a prendere confidenza con pinne e maschere, mentre Diego freddoloso entra in acqua solo pochi minuti pur avendo la muta!
Cena barbeque come al solito affidato a Sergio che non tradisce mai

Spese per equipaggio:

- autostrada Zara Prgomet 67 kune (8,88 euro)

6° e 7 ° giorno - Giovedì 10 e venerdì 11 luglio - Trogir

Purtroppo durante la notte piove e la mattina il cielo è ancora nuvoloso.

Ci prepariamo per una passeggiata nella pineta che confina con il campeggio; al termine della pineta ci ritroviamo in un residence che da su un lungomare pieno di bar, ristoranti e negozi per turisti. Proseguiamo per alcuni chilometri fino a giungere al paese di Seget: un piccolo paese di pescatori con molte taverne dove mangiare a prezzi modici. Pranziamo con alcuni panini acquistati in un vicino supermercato e mentre chiacchieriamo Diego scivola in mare completamente vestito. Per fortuna Eva ha un costume e una maglietta di ricambio nello zaino ed è spuntato il sole anche se le nuvole sono sempre minacciose.

Dopo aver consumato un gelato e una pivo nei locali del lungomare rientriamo al campeggio e mentre i bambini giocano noi adulti ci tuffiamo per un bagno rigenerante

Doccia in fretta perchè alle 18.00 prendiamo la barca che ci porta a Trogir e che parte direttamente dalla spiaggia del campeggio ogni ora e mezza dalle 9.00 del mattino fino alle 22.30, il biglietto si acquista direttamente a bordo.

Dopo circa 20-25 minuti di navigazione giungiamo nel centro di Trogir e rimaniamo immediatamente affascinati dalla bellezza del posto, la città non a caso è patrimonio mondiale dell'Unesco. Un groviglio di viuzze con scorci bellissimi, costruzioni restaurate e palazzi perfettamente conservati, fino a giungere nella piazza principale dove rimaniamo diversi minuti con il naso all'insù.

La città è molto piccola e la si visita rapidamente, le vie sono colme di ristoranti e negozi, mentre il porto è un susseguirsi di imbarcazioni lussuosissime

Ci concediamo una fantastica cena a base di pesce al ristorante Mirakul, usciamo più che soddisfatti.

Durante il viaggio di ritorno con la barca ricomincia a piovere e arriviamo ai camper piuttosto bagnati ma con il sorriso sulle labbra

Il giorno successivo lo passiamo in spiaggia a fare bagni in mare e a rilassarci, purtroppo il sole ogni tanto si nasconde e spira un venticello un po' troppo fresco.

Spese:

- panini e gelati 170 kune
- traghetto per Trogir 200 kune andata e ritorno per 4 adulti e 4 bambini
- cena 1385 kune (8 persone)
- campeggio 1000 kune a famiglia

8° giorno - Sabato 12 luglio - Seget - Skradin - Km 80

Dobbiamo liberare la piazzola per le ore 13.00 perciò decidiamo di concederci un ultimo bagno in questo splendido mare, ma appena arriviamo in spiaggia inizia a piovere. Ci ripariamo sotto gli alberi in attesa che rispunti il sole.

Dopo pranzo finalmente il cielo si rasserena e optiamo per seguire la strada costiera in direzione nord invece di riprendere l'autostrada, qualche chilometro in più ma la vista è sicuramente migliore. Il paesaggio è molto bello, la strada piuttosto scorrevole costeggia per un lungo tratto il mare e le numerose località turistiche che vi si affacciano. Ci fermiamo a Primosten, posteggiamo i camper a pochi metri dal mare, vicino ad una rotonda, dietro l'ufficio postale; i parcheggi sono tutti a pagamento a 10 kn l'ora.

Il mare è limpidissimo con spiaggia di sassi che guarda verso il paese vecchio circondato dai resti delle antiche mura con il campanile della chiesa che svetta al centro del piccolo promontorio; sarebbe stato bello avere il tempo di fare un giro, ma dobbiamo ripartire

Riprendiamo la strada verso Sibenik, città molto trafficata e seguiamo le indicazioni per il parco della Krka, il panorama è meraviglioso e subito dopo il ponte che attraversa il fiordo arriviamo al paese di Skradin dove ci sono molti posteggiatori che invitano a fermarsi nei loro mini camp, ma noi abbiamo già preso contatti con Pero, il proprietario del Camp Skradin-Skorici di cui abbiamo letto in altri diari di viaggio. Seguiamo le indicazioni e subito dopo il paese la strada si arrampica sulle montagne per circa 500 mt diventando sempre più stretta, ma in breve tempo arriviamo alla meta. Il mini camp è molto carino, uno spiazzo con qualche albero di ulivo e mandorlo praticamente nel giardino della casa di Pero, i servizi puliti ed una bellissima terrazza in cui verrà servita la cena a base di Peka che abbiamo prenotato dall'Italia.

Ci sistemiamo, facciamo la doccia e ci accomodiamo a tavola insieme agli altri ospiti

La Peka è carne di agnello o vitello con verdure (patate, carote, zucchine, cipolla) cotta per circa due ore sotto un'apposita campana di metallo ricoperta di braci ed è veramente ottima, anche i bambini mangiano a volontà.

La cena è abbondantemente accompagnata da vino rosso prodotto dal Sig. Pero e da insalata del suo orto. A fine cena ci servono pure un dolce tipico a base di formaggio fresco tipo ricotta e marasche con grappa sempre della casa.

Siamo rimasti attorno al tavolo per qualche ora a chiacchierare con Pero e la moglie che parlano un italiano perfetto e due turisti belgi, Giuseppe di origini italiane e la moglie Chantal.

Una serata veramente molto piacevole.

Spese per equipaggio:

- parcheggio a Primosten 30 kune
- cena 420 kune a famiglia

9° giorno - Domenica 13 luglio - Parco Krka

Durante la notte scoppia un violento temporale e al mattino il cielo è ancora coperto con grossi nuvoloni neri.

Trascuriamo alcune ore a chiacchierare con Pero e gli altri ospiti fino al momento del pranzo; il cielo si rasserena e ci prepariamo in tutta fretta per andare a far visita al parco della Krka

Il Sig. Pero ci accompagna in paese a Skradin con il suo pulmino, proprio a pochi passi dall'imbarco.

I battelli per l'ingresso al parco partono ogni ora piena, è possibile salire a bordo senza biglietto e acquistare il biglietto per il parco, comprensivo di battello andata e ritorno direttamente all'ingresso del parco.

All'interno del parco ci sono aree sosta con tavoli per il pic-nic, negozi di souvenir, gelati e fast-food, un ristorante e servizi igienici a pagamento (5 kune)

Incontriamo subito la cascata più grande (Scardona) molto bella attraversata da un ponte, nella pozza d'acqua davanti alla cascata è possibile fare il bagno, ma l'acqua è fredda. Lungo in sentiero ammiriamo la varietà di flora e fauna del fiume Cherca, gli antichi mulini ricostruiti e i ruderi dell'antica centrale idroelettrica.

Il percorso segue le cascate alternando scale e passerelle in legno, dopo circa due ore e mezza siamo di nuovo all'ingresso dove attendiamo il battello che parte ogni ora, ultima partenza 19.30

Giunti a Skradin con il battello troviamo Pero ad attenderci e vista l'ora decidiamo di trascorrere anche questa notte nel suo camp. Non abbiamo prenotato la cena quindi mangiamo sui ns camper e poi raggiungiamo gli altri ospiti nella taverna per guardare la finale dei Mondiali mentre gustiamo un'altra grappa di Pero.

Il parco è molto bello e oltre alla visita a piedi alla cascata di Scardona è possibile prendere il battello fino al monastero francescano sull'isola di Visovac o alla cascata di Rog oppure fino al monastero Krka.

In campeggio è assolutamente da provare sia per la comodità (trasporto da e per il parco con il pulmino) ma soprattutto per la cortesia e l'ospitalità del Sig. Pero e della moglie; da non perdere anche la sua cucina, il vino, la grappa e l'olio di sua produzione.

Spese:

- ingresso parco Krka 110 kune ad adulto e 80 kune i bambini sopra i 7 anni
- campeggio per due notti 300 kune a famiglia

10-11° giorno - Lunedì 14 e martedì 15 luglio - Skradin - Isola di Murter - Km 40

La moglie di Pero ci consiglia di non tornare verso Skradin e Sibenik, ma proseguire oltre il paese, imboccare l'autostrada per pochi chilometri e uscire a Pirovac. Le indicazioni sono molto chiare e in breve tempo giungiamo a Tisno dove un piccolo ponte collega la terra ferma all'isola di Murter.

Il primo paese che incontriamo è Jezera e appena fuori dal paese sulla strada verso Murter c'è il campeggio da noi scelto: Jezera Village.

Il campeggio molto grande è situato in una caletta con terrazze che scendono verso il mare, i bagni sono nuovi e molto puliti, ci sono attività sportive e ricreative, market, ristorante; è ben ombreggiato e le piazzole non sono delimitate, numerosi sono i bungalow e gli appartamenti.

La spiaggia di ghiaia costeggia una parte del campeggio con bar, docce fredde, scivolo che si tuffa direttamente nel mare, mentre la rimanente parte è dedicata all'ormeggio delle barche e ci sono piattaforme in cemento appositamente create per prendere il sole dotate di scalette per la risalita dal mare.....Il mare non è molto freddo ma come sempre limpido.

Dal campeggio c'è una pista ciclabile che fra salite abbastanza impegnative e discese giunge dopo circa 5-6 km a Betina mentre dalla parte opposta collega il campeggio con il paese di Tisno, circa 2 km percorribili tranquillamente sia a piedi che in bicicletta.

Sia il paese di Tisno che quello di Jezera non sono nulla di particolare, qualche ristorante e negozio per turisti, ma nulla che attiri la nostra attenzione.

Trascuriamo la giornata in pieno relax in spiaggia fra bagni di sole e in mare, tuffi, mini golf e tappeti elastici.....

La sera con le biciclette andiamo al paese di Tisno, cena a base di calamari alla griglia e fritti per gli adulti e cevapici per i bambini, buoni ma nulla di ch 

Spese:

- cena € 83,00 in 8 persone
- mini golf 8 kune a persona
- tappeti elastici 8 kune per 10 minuti

12° giorno - Mercoledì 16 luglio - Gita alle isole Incoronate (Kornati)

Gi  lo scorso anno durante il nostro soggiorno sull'isola di Pag ci avevano proposto una gita organizzata alle isole Incoronate, ma vista la distanza dal porto di partenza (Zara circa 100 km) avevamo rinunciato

Fin dall'Italia quindi quest'anno abbiamo messo in programma una visita a questo meraviglioso parco nazionale di cui avevamo tanto sentito parlare

Dall'isola di Murter partono ogni giorno numerose imbarcazioni turistiche per la visita alle Kornati, tutte le partenze avvengono alle ore 9.00 dal porto della citt  di Murter; il campeggio da noi scelto dista alcuni chilometri dal porto, quindi appena arrivati cominciamo ad informarci per un mezzo che ci porti all'imbarco

Alla reception del campeggio propongono gite con partenze giornaliere per le Kornati comprensive dell'autobus da e per il porto, biglietto di ingresso al parco, pranzo a bordo e due soste per il bagno. Perfetto!!!!

La prima delusione la proviamo la sera prima subito dopo aver prenotato la partenza, appena confrontiamo il giro in barca che ci accingiamo a fare con il volantino dello scorso anno: il parco si estende su una superficie molto vasta pertanto il gruppo di isole   suddiviso in due parti, le Kornati nord e quelle sud e il famoso lago salato che aveva attirato la nostra attenzione   nella parte nord, mentre noi partendo da Murter visiteremo quella sud.

Ci alziamo di buon ora e alle 8.00 il minibus ci viene a prendere alla reception del campeggio, giunti al porto la nostra imbarcazione   la pi  piccola fra quelle in partenza e appena salpati ci accorgiamo anche essere la pi  lenta.

Dopo circa due ore di navigazione entriamo nel parco nazionale delle isole Incoronate, i cui mari sono solcati da un numero elevatissimo di imbarcazioni di ogni genere moltissime delle quali private ormeggiate fra le isole o in qualche caletta

La ragazza a bordo ci spiega che sull'isola vivono stabilmente tutto l'anno solamente due famiglie dedite alla pastorizia, durante i mesi estivi i numerosi isolotti si popolano di turisti, incontriamo infatti alcune costruzioni basse probabilmente utilizzate come ristoranti o appartamenti in affitto.

Gli isolotti sono in parte ricoperti di un bassa vegetazione, ma negli angoli pi  riparati crescono piantagioni di ulivi

La cosa veramente bella resta comunque il mare con il suo colore dal turchese al blu cobalto e i pesci che nella trasparenza delle acque si vedono nuotare

Ci fermiamo verso le 12.20 in una caletta riparata e ci viene servito subito il pranzo, visto che siamo

in ritardo di quasi un'ora sulla tabella di marcia

A noi adulti, che abbiamo scelto menù di pesce, viene servito uno sgombro credo cotto ai ferri con l'immane salsina prezzemolo-aglio e contorno di cavolo, ai bambini una bistecca di vitello e contorno di cavolo, pane, acqua e vino.

Stiamo ancora consumando il pranzo quando ci comunicano che possiamo scendere, la risalita è prevista per le 14.25, partenza ore 14.30. Insomma meno di un'ora e mezza per fare il bagno con ancora il cibo in bocca!!!! Seconda delusione!!!!

La piccola baia in cui ci hanno portato ha un spiaggetta di sassi abbastanza grande, ma la quantità di turisti è così elevata che sembriamo in un film di Fantozzi, tutti ammassati senza nemmeno lo spazio per stendere un telo. Ci svestiamo rapidamente e accantonate le mille raccomandazioni sull'orario per i bagni che ogni giorno ripetiamo ai nostri figli ci tuffiamo. Il mare è azzurrissimo, non subito profondo e il fondo di sabbia bianca, a nuoto raggiungiamo i vicini scogli e ammiriamo insieme ai bimbi qualche pesce che nuota fra le rocce

Nella caletta è presente anche un minicamp, solo per tende naturalmente con servizi e un ristorantino.....ci mettiamo a fantasticare su come potrebbe essere rilassante trascorrere qualche giorno così lontani da tutto

Sono già più delle 14, ci rivestiamo in tutta fretta e torniamo a bordo, le altre imbarcazioni giunte quasi un'ora prima della nostra stanno già per ripartire mentre noi dobbiamo rimanere ormeggiati per recuperare due ritardatari

Finalmente si riparte ma ci viene presto il sospetto che i tempi per un'altra sosta siano limitati e infatti scopriamo che la gita sta volgendo al termine e che il viaggio non è verso la tappa successiva che noi ci aspettavamo e che ci era stata pubblicizzata, ma verso il porto di Murter. Terza delusione!!!!!!

Il viaggio è interminabile e quando arriviamo al porto verso le 17.40 le altre imbarcazioni sono già vuote; per fortuna il nostro pulmino ci sta aspettando e ci riporta velocemente in campeggio dove ci concediamo finalmente un bagno e tantissimi tuffi.

La giornata ci lascia un po' con l'amaro in bocca, ma con la consapevolezza che se non lo avessimo provato non avremmo potuto esprimere il nostro giudizio: le Kornati, almeno quelle del sud, meritano una gita solo per il mare splendido, ma l'organizzazione e le isole stesse sono troppo pubblicizzate per quello che offrono. Consiglio quindi di informarsi molto bene sulle soste e sui tempi di sosta magari facendosi scrivere il programma

Spesa:

- Gita in barca: € 100,00 a famiglia

13° giorno - Giovedì 17 luglio - Isola di Murter

L'ultimo giorno lo passiamo in campeggio a rilassarci e a pensare ai posti che abbiamo visto, intanto i bambini si divertono sullo scivolo che c'è direttamente sulla spiaggia.

La sera pesce da asporto visto che nel frigo non è rimasto nulla

Spese:

- cena 540 Kune in totale

14°-15° giorno - Venerdì 18 e sabato 19 luglio - rientro - Isola di Murter - Copparo Km 630

La mattina ci svegliamo con calma e con pochissima voglia di andare a casa, dopo aver caricato il camper e sbrigato le formalità relative al pagamento trascorriamo ancora un paio d'ore in spiaggia e alle 13.00 come previsto usciamo dal campeggio.

Dopo una veloce sosta per il pranzo partiamo in direzione dell'autostrada che dista circa 25 km. Il traffico è molto scarso ma il viaggio è piuttosto noioso. Superata Zara e l'interminabile tunnel di quasi 6 km il paesaggio cambia completamente: la vegetazione da bassa e arsa dal sole tipicamente mediterranea diventa sempre più verde, fitta e ricca di conifere

A Senj ci fermiamo, come all'andata nel parcheggio del ristorante Martina e ci concediamo gli ultimi bagni....qui l'acqua è davvero gelida, ma molto limpida.

Ritornati al camper per fare la doccia ci accorgiamo che la batteria di servizio del ns camper è quasi a zero e faticiamo a far funzionare la pompa dell'acqua

Facciamo la spesa al vicino Konzum e ceniamo nel parcheggio del supermercato insieme ad altri camper

Dopo circa 30 km di strada Magistrala, all'altezza dell'Isola di Krk riprendiamo l'autostrada fino a Rupa da dove prendiamo la statale E61 che attraversa il territorio sloveno.

Prima del confine naturalmente facciamo il pieno di carburante a € 1,377 il litro e quasi a mezzanotte ci sistemiamo nel parcheggio vicino alla caserma dei carabinieri di Basovizza.

La batteria ci ha completamente abbandonati ma per fortuna Sergio ci presta delle pile e un secchio di acqua per la notte

La mattina seguente percorriamo la A4 trafficatissima in entrambe le direzioni.....bentornati in Italia!!!!

Spese:

- campeggio € 225,00 a famiglia
- autostrada croata 138 kune a camper
- autostrada italiana € 15,60 a camper